# GAZZETT



# JFFICIALE.

PARTE PRIMA

## DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72°

Roma - Sabato, 24 gennaio 1931 - Anno IX

Numero 19

### CONDIZIONI DI ABBONAMENTO Nuovi prezzi dal 1 gennaio 1981

Anno Sem. Trim.

In Roma, ata presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

Boma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

Boma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).

Boma, sia presso l'Amministrazione che a deministrazione che a deministrazione postale)

Boma, sia presso l'Amministrazione che a deministrazione che a la companie che si l'acceptatione del ministrazione che a la companie che all'acceptatione che a companie che companie che a companie che companie che a companie che companie che a companie che a companie che a companie che 63 45 140 100 obbli-

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 - Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entre il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagmento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche al supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parto le il complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 al·l'estero.

l'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2840, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di altibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nel certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonament; ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale 3 veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO : 50-107 - 50-033 - 53-914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TRLEFONI-CENTRALING 50-107 - 50-033 - 53-914

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. - Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cicero. — Belluno: Benetta Silvio. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. Bengasia Busso Francesco. — Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Binfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milia Busso. — Campobasso: Colanieri Giovanni «Casa del Libro». — Cagliari: Libreria «Karalis». Fili Gius. e Mario Dessi, Corso V. Eman. n. 2. — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Inter. Giannotta Nicolò, via Lincoln n. 271-275; Società Edit. Intern., via V. Eman. n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chiefi: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. — Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo. — Cuneo: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7. — Fiumer Libr, popolare «Minerva», via XXX Ottobre. — Foggia: Pilone Michele. — Frosinone: Grossi professore Giuseppe. — Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Società Editrice Internazionale, via Petrarca numeri 22-24r. — Gorizia: G. Paternolli, Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Luca: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Lecce: A. Marzullo. — Livorno: S. Belforte & Comp. — Luca: S. Belforte & C. — Messina: G. Principato, viale San Martino numeri 141-143; V. Ferrara, viale San Martino n. 45; G. D'Anna, viale San Martino. — Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele numeri 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47. — Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9. — Patermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463. — Parma: Ficcadori della Soc. Ed. Intern., via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — F. ugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva; Riunite Settoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Sohmidt, piazza Foro numero 17. — Potenza: Gerardo Marchesiello. — Ravenna: E. Lavagna & F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: Fratelli Treves del-YA.L.I., Galleria Piazza Colonna: A. Signorelli, via degli Orfani numero 88; Maglione, via Due Macelli numero 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso V. Eman. n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. Libr. popolare « Minerva », via XXX Ottobre. - Foggia: Pilone Michele. - Frosinone: Grossi professore Giuseppe. - Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., l'A.L.I., Galleria Piazza Colonna: A. Signorelli, via degli Orfani numero 88; Maglione, via Due Macelli numero 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vio. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso V. Eman. n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salorno: N. Saracino, Corso Umb. I nn. 13-14. — Sassari: G. Ledda, Corso V. Em. n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Siracusa: Tinè Salv. — Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9 — Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3. — Taranto: Rag. L. De-Pace, v. D'Aquino n. 104. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: St. Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., p. Carignano: Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lit Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C. via Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci, Corso V. Em. n. 82. — Trento: M. Disertori, v. S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli, Corso V. Em. n. 12; F.lli Treves, Corso V. Em. n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Malnati, via Rossini, n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornale. — Verona: Remigio Cabianca, v. Mazzini n. 42, — Vicenza: G. Galla, via Casara Patitisti n. 2. — Viterbo: F.lli Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld. Diazza Plebiscito. via Cesare Eattisti n. 2. - Viterbo: F.lli Buffetti. - Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI: - Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. - Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Criatoforis. — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dott. G. Bardi, piazza Madama, nn. 19-20. — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4; Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Mascarelli Chiantore. — Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57. — Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. - Budapest: Libr. Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2. - Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle, 538. - Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. - Parigi: Società Anonima Libreria Italiana. Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, piazza SS. Apostoli n. 49; Torino, via dei Mille 24.

SOMMARIO
Numero di LEGGI E DECRETI
145. — LEGGE 18 dicembre 1930, n. 1811.  Approvazione della convenzione per l'assetto edilizio della Regia università, dei Regi istituti superiori d'istruzione e degli Ospedali riuniti di « Santa Chiara » in Pisa.  Pag. 342
146. — REGIO DECRETO-LEGGE 1º dicembre 1930, n. 1801.  Norme per la sistemazione finanziaria e per il controllo amministrativo e contabile del Registro italiano navale e aeronautico.  Pag. 346
147. — REGIO DECRETO 22 dicembre 1930, n. 1814.  Autorizzazione al comune di Laurino, in provincia di Salerno, a modificare la denominazione della frazione Fogna in quella di «Villa Littorio» Pag. 346
148. — REGIO DECRETO 30 ottobre 1930, n. 1820.  Modifica dello statuto dell'Istituto superiore di magi- stero « Maria Immacolata » di Milano Pag. 347
149. — REGIO DECRETO-LEGGE 15 gennaio 1931, n. 23.  Variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa di alcuni Ministeri, nonchè ai bilanci speciali di aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1930-31.  Pag. 347
150. — REGIO DECRETO 15 dicembre 1930, n. 1815.  Approvazione dello statuto della Congregazione di carità di Casteldario
151. — REGIO DECRETO 15 dicembre 1930, n. 1816.  Approvazione dello statuto della Congregazione di carità di Clana  Pag. 350
152. — REGIO DECRETO 15 dicembre 1930, n. 1817.  Approvazione dello statuto della Congregazione di carità di Montona  Pag. 350
153. — REGIO DECRETO 15 dicembre 1930, n. 1818.  Erezione in ente morale dell'Opera pia « Lascito dotalizio Caccia Faraggiana », con sede in Novara. Pag. 350
154. — REGIO DECRETO 18 dicembre 1930, n. 1819.  Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Ebe Carugo Giannotti », in Mornago
155. — REGIO DECRETO 18 settembre 1930, n. 1821.  Determinazione dei contributi scolastici dovuti dai comuni di Chiusa, Laiòn e Villandro e annullamento di quelli degli ex comuni di Gudón, Lazfóns e Velturno.  Pag. 350
156. — REGIO DECRETO 13 novembre 1930, p. 1822.  Erezione in ente morale della « Fondazione perpetua autonoma di Angelo Alfonso Polacco», con sede in Trieste
REGIO DECRETO 6 gennaio 1931.  Sostituzione di un consigliere di amministrazione del Banco di Sicilia.  Pag. 350
DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1931.  Proroga della gestione straordinaria di alcune Opere pie in Reggio Calabria e sostituzione del commissario straordinario.  Pag. 351
DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1931. Inbizione di riacquisto della cittadinanza italiana al signor Mario Silvio Janitti di Ernesto Pag. 351
DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1931. Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana alla signora

Lucia Giovanna Pahor di Stefano.

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1930. Riconoscimento del Fascio di Meleto (Arezzo) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310 . . . . . . Pag. 352

. . . . Pag. 351

DECRETI PREFETTIZI: Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 352

### PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle finanze: R. decreto-legge 4 dicembre 1930, n. 1687, concernente la definizione delle controversie di competenza del cessato Tribunale arbitrale misto italo-germanico. Pag. 355

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni: Elenco n. 6 dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1930 . . . . . Pag. 355 Ministero delle finanze: Tramutamento di titoli . . . . . . Diffida per smarrimento di titoli del Debito pubblico. Media dei cambi e delle rendite . . . . .

### IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso, n. 4: Società accomandita per azioni Fratelli Galtarossa, in Milano: Estrazione di obbligazioni. — Società anonima « Bottonificio Veronese », in Sambonifacio: Estrazione di obbligazioni. — Società subalpina di imprese ferroviarie, in Milano: Obbligazioni designate per l'estinzione. — Lloyd Triestino: Estrazione di obbligazioni. — Città di Lavagna: Estrazione delle obbligazioni dei prestiti comunali eseguita il 30 dicembre 1930.

## LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 145.

LEGGE 18 dicembre 1930, n. 1811.

Approvazione della convenzione per l'assetto edilizio della Regia università, dei Regi istituti superiori d'istruzione e degli Ospedali riuniti di « Santa Chiara » in Pisa.

### VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sauzionato e promulghiamo quanto segue:

### Art. 1.

E' approvata e resa esecutiva la convenzione stipulata in Roma, addi 8 maggio 1930, tra lo Stato, il Comune, la Provincia, la Cassa di risparmio, gli Ospedali riuniti di Santa Chiara, la Regia università, il Consorzio universitario, la Regia scuola d'ingegneria, la Regia scuola normale superiore, il Regio istituto superiore di medicina veterinaria ed il Regio istituto superiore agrario di Pisa, per l'assetto edilizio della Regia università, degli Istituti d'istruzione superiore e degli Ospedali riuniti di Santa Chiara in Pisa.

### Art. 2.

In apposito capitolo della parte straordinaria del bilancio del Ministero dell'educazione nazionale sarà stanziata la somma di L. 21.000.000 da ripartirsi in sette rate annuali consecutive di L. 3.000.000 ciascuna negli esercizi finanziari dal 1932-33 al 1938-39, quale contributo dello Stato alla esecuzione delle opere edilizie anzidette.

### Art. 3.

Il Comune, la Provincia, la Cassa di risparmio ed il Consorzio universitario di Pisa verseranno i rispettivi contributi in una sola volta subito dopo l'approvazione di detta convenzione.

### Art. 4.

Il rendiconto della gestione dei fondi sarà a cura della Commissione amministratrice inviato alla Corte dei conti.

### Art. 5.

La presente legge entrerà in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi 18 dicembre 1930 - Anno IX

### VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Convenzione per l'assetto edilizio della Regia università e degli altri Regi istituti superiori di Pisa.

Repertorio n. 224.

## REGNANDO SUA MAESTA' VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

L'anno 1930 - Anno VIII E. F., il giorno 8 del mese di maggio, in Roma, in una sala del Palazzo Venezia, alla presenza di S. E. il Cavaliere Benito Mussolini, Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, avanti a me dott. Ettore Caraccio, nella mia qualità di ufficiale rogante del Ministero dell'educazione nazionale, delegato a ricevere e a stendere i contratti, come da decreto Ministeriale del 13 gennaio 1925, registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 1925, reg. 2, fol. 155, e con l'assistenza dei seguenti testimoni, idonei ai sensi di legge e da me personalmente conosciuti:

- 1º S. E. il Conte Costanzo Ciano fu Raimondo, nato in Livorno e domiciliato in Roma, Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;
- 2º S. E. il dott. Giuseppe Bottai di Luigi, nato e domiciliato in Roma, Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;
- 3º on. dott. Lando Ferretti di Vittorio, nato in Pontedera e domiciliato in Roma, deputato al Parlamento, capo dell'Ufficio stampa di S. E. il Capo del Governo;
- 4º S. E. il dott. Domenico Soprano fu Francesco, nato in Napoli e domiciliato in Pisa, Regio prefetto della provincia di Pisa;
- 5° dott. gr. uff. Ugo Frascherelli fu Ponziano, nato in Firenze e domiciliato in Roma, direttore generale per l'istruzione superiore;

6º ing. Piero Cupello fu Pietro, nato e domiciliato in Pisa, segretario della Federazione provinciale fascista di Pisa:

### Sono comparsi:

- 1º S. E. il prof. Balbino Giuliano fu Angelo, nato in Fossano e domiciliato, per ragione della carica, in Roma, nella sua qualità di Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, in rappresentanza dell'Amministrazione dello Stato;
- 2º l'on. avv. comm. Guido Guidi-Buffarini fu Luigi, nato e domiciliato in Pisa, nella sua qualità di podestà di Pisa, in rappresentanza del comune di Pisa, autorizzato come da deliberazione podestarile presa il 28 aprile 1930, previo unanime parere favorevole della Consulta municipale, e approvata dalla Giunta provinciale amministrativa in data 29 aprile 1930;
- 3º l'avv. Carlo Naldini di Giorgio, nato e domiciliato in Pisa, vice preside dell'Amministrazione provinciale di Pisa, delegato espressamente con deliberazione del 6 maggio 1930 dal preside ing. comm. Giovanni Corsi, impedito da malattia ad intervenire, in rappresentanza di detta Amministrazione provinciale, alla presente stipulazione, cui era stato debitamente autorizzato come da deliberazione del Rettorato provinciale di Pisa in data 18 marzo 1930, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa addì 29 aprile 1930:
- 4º il prof. cav. Armando Carlini fu Clemente, nato in Napoli e domiciliato in Pisa, nella sua duplice qualità di rettore della Regia università di Pisa e di presidente del Consorzio universitario di Pisa, in rappresentanza di tali due Enti, autorizzato come da deliberazioni rispettivamente del Consiglio d'amministrazione della Regia università suddetta in data 19 febbraio 1930 e della Giunta amministrativa del Consorzio universitario di Pisa in data 15 luglio 1929 e 18 aprile 1930;
- 5º il prof. comm. Giovanni D'Achiardi fu Antonio, nato e domiciliato in Pisa, nella sua qualità di presidente della Cassa di risparmio di Pisa, in rappresentanza della detta Cassa di risparmio medesima, autorizzato come da deliberazione del Consiglio d'amministrazione in data 5 maggio 1930;
- 6° il cav. uff. Tommaso Ricciardi fu Filippo, nato in Taranto e domiciliato in Pisa, nella sua qualità di presidente dei Regi ospedali riuniti di Santa Chiara in Pisa, in rappresentanza dei Regi ospedali stessi, autorizzato come da deliberazione del Consiglio d'amministrazione in data 27 aprile 1930, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa in data 29 aprile 1930;
- 7º S. E. il prof. Giovanni Gentile fu Giovanni, nato in Castelvetrano e domiciliato in Roma, senatore del Regno, nella qualità di Regio commissario, con funzioni di direttore, della Regia scuola normale superiore di Pisa, in rapapresentanza della Scuola medesima, autorizzato come da deliberazione del Consiglio direttivo della Regia scuola suddetta in data 6 maggio 1930;
- 8º il prof. Giovanni Quaglia fu Angelo, nato in Nizza Monferrato e domiciliato in Marina di Pisa, nella sua quallità di direttore della Regia scuola di ingegneria di Pisa, in rappresentanza della detta Scuola, autorizzato come da deliberazione del Consiglio d'amministrazione della Scuola stessa in data 5 maggio 1930;
- 9º il prof. Ciro Ravenna fu Pacifico, nato in Ferrara e domiciliato in Pisa, nella sua qualità di direttore del Regio istituto superiore agrario di Pisa, in rappresentanza del detto Istituto stesso, autorizzato come da deliberazione del Consiglio d'amministrazione in data 6 maggio 1930;

10º il prof. comm. Giuseppe Marcone fu Amerigo, nato in Roccaraso e domiciliato in Pisa, nella sua qualità di direttore del Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Pisa, in rappresentanza del detto Istituto stesso, autorizzato come da deliberazione del Consiglio d'amministrazione in data 5 maggio 1930.

Essi signori comparenti, della cui identità personale io inficiale rogante son ben certo, riconosciuta la necessità di dare all'Ateneo pisano un completo assetto edilizio che risponda alle odierne esigenze degli studi e che si addica all'importanza del detto Ateneo nel campo della coltura e della scienza italiana;

Al fine di provvedere al completamento dell'assetto dei locali della Regia università degli studi e degli Istituti scientifici e clinici annessi, alla costruzione della nuova sede per la Regia scuola d'ingegneria, all'ampliamento della Regia scuola normale superiore, nonchè alla sistemazione edilizia dei Regi istituti superiori di agraria e di medicina veterimaria;

Convengono e stipulano quanto segue:

### Art. 1.

Per il completamento delle opere di assetto edilizio degli Istituti della Regia università, dei Regi ospedali riuniti di Santa Chiara, dei Regi istituti superiori di agraria e di medicina veterinaria e della Regia scuola normale superiore, nonchè per la costruzione della nuova sede della Regia scuola d'ingegneria di Pisa, secondo i piani di massima concordati e concretati nei progetti riassunti nell'art. 7 della presenta convenzione contribuiscono:

della presente convenzione, contribuiscono:		
a) lo Stato con la somma complessiva di		
wentuno milioni di lire	$\mathbf{L}.$	21.000.000
b) il Comune e la provincia di Pisa con		
la somma complessiva di due milioni di lire	))	2.000.000
c) la Cassa di risparmio di Pisa con la		
somma di cinquecentomila lire	))	500.000
d) il Consorzio universitario di Pisa con		
la somma di cinquecentomila lire	))	500.000
e) il Comune e il Consorzio universitario		
di Pisa, inoltre, con la cessione di tutti gli		
immobili già in uso della Regia università e		
degli altri Istituti superiori di Pisa e con la		
cessione dell'area acquistata dal Comune per		
la nuova sede della Regia scuola d'ingegne-		
ria, per un valore complessivo di sei milioni		

Totale trenta milioni di lire . z L. 30.000.000

6.000.000

pienza

### Art. 2.

di lire . Sava . n r . n n n n n .

Con la cessione degli immobili di cui alla lettera e) dell'articolo precedente, il comune di Pisa resta esonerato dal pagamento della somma di lire centodiecimila (L. 110.000) dovuta allo Stato a norma della legge 22 giugno 1913, n. 856, a titolo di annualità arretrate (dal 1913 al 1920) per il mantenimento della Regia scuola d'ingegneria.

### Art. 3.

La somma di lire ventun milioni (L. 21.000.000) di cui alla lettera a) dell'art. 1 sarà corrisposta dallo Stato in sette rate di lire tre milioni (L. 3.000.000) ciascuna, che saranno stanziate nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale dall'esercizio finanziario 1932-33 al 1938-39.

### Art. 4.

La Cassa di risparmio di Pisa, per la corresponsione de suo contributo di lire cinquecentomila (L. 500.000) di cu alla lettera c) dell'art. 1, in una sola rata, è esonerata dal l'osservanza dei limiti stabiliti, per l'erogazione degli utili dall'art. 16 della legge 29 dicembre 1927, n. 2587.

### Art. 5.

La gestione dei fondi di cui all'art. 1 è affidata alla Regia università di Pisa, la quale si varrà di una Commission amministratrice, composta:

dal rettore della Regia università, presidente;

da un rappresentante del Ministero dell'educazione na zionale:

dal Regio intendente di finanza;

dal podestà del Comune;

dal preside dell'Amministrazione provinciale;

dal presidente della Cassa di risparmio;

dal presidente dell'Amministrazione ospedaliera;

dal direttore della Regia scuola normale superiore;

dal direttore della Regia scuola d'ingegneria;

dal direttore del Regio istituto superiore agrario;

dal direttore del Regio istituto superiore di medicir veterinaria.

L'attuazione delle deliberazioni della Commissione amm nistratrice è affidata ad una Giunta esecutiva, composta d rettore della Regia università, del podestà o di un suo d legato, e del preside dell'Amministrazione provinciale o c un suo delegato.

### Art. 6.

I contributi dello Stato e degli altri Enti saranno ver sati, in conto corrente fruttifero, alla Cassa di risparmi di Pisa, o ad altro Istituto di credito da designarsi dalla Commissione amministratrice.

I versamenti del contributo statale saranno effettuati pe ciascuna annualità in unica rata, entro il primo semestr di sciascun esercizio finanziario a partire dal 1932-33.

### Art. 7.

Le opere da eseguirsi, secondo la presente convenzione sono le seguent:

sono le seguenti:		
<ul><li>I. — Regia scuola d'ingegneria:</li><li>a) Costruzione della nuova sede</li></ul>	L.	6.000.00
b) Arredamento della medesima	))	750.00
II. — Regia università:		
a) Edificio per l'Istituto di chimica gene-	*	
rale	»	$\boldsymbol{2.500.00}$
b) Edifici clinici universitari:		
1. Clinica dermosifilopatica	))	1.010.00
2. Clinica pediatrica	<b>»</b>	1.250.00
3. Padiglione d'isolamento per detta .	<b>)</b> )	500.00
4. Patologia speciale chirurgica 🗸 🗸 🕡	))	780.00
5. Patologia speciale medica	))	800.00
6. Clinica otorinolaringoiatrica	))	750.00
7. Clinica ostetrico-ginecologica	))	1.675.00
8. Padiglione d'isolamento per detta .	))	<b>445.00</b>
c) Sistemazione della Scuola medico-chi-		
rurgica e degli Istituti di chimica fisica e di		
chimica farmaceutica	))	500.00
d) Edificio annesso al Palazzo della Sa-		
is Bulleto illinesso til I alterna delle ste		

-1.300.00

III. - Regia scuola normale superiorc. Ampliamento del fabbricato. . . . L. 2.050.000 IV. - Regio istituto superiore agrario. Ampliamento e sistemazione della sede . 2.350.000V. — Regio istituto superiore di medicina veterinaria. Sistemazione del padiglione delle infer-100.000 VI. - Arredamento ella Regia università, della Regia scuola ormale superiore e del Regio istituto supe-

Totale . . L. 24.000.000

1.240.000

iore di agraria . . . . . . .

La Commissione amministratrice si varrà, per l'esecuione dei lavori, dell'opera del Genio civile, il quale, ocorrendo, potrà proporre alla Commissione stessa l'assunjone di personale avventizio di aiuto, che non potrà ecedere il numero di tre.

### Art. 9.

Il collaudo dei lavori sarà eseguito a mezzo di una Comiissione composta:

da un ispettore superiore del Genio civile; dall'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico comunale; dall'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico della Proincia.

### Art. 10.

La Commissione di cui all'art. 5 decide sull'ordine dei ivori per l'esecuzione dei progetti, come pure sulle vaianti che risultassero necessarie, e provvede, senza bisogno i ulteriori autorizzazioni ministeriali, nè di pareri prevenvi o successivi di Corpi tecnici o consultivi dello Stato, lla compilazione ed approvazione dei singoli progetti eseıtivi e ai pagamenti relativi, compresi quelli a saldo dopo fettuati i collaudi da parte dell'apposita Commissione di ni all'art. 9.

In nessun caso le eventuali varianti potranno portare un amento al concorso finanziario complessivo dello Stato e egli Enti locali fissato dalla presente convenzione. Nell'ordine dei lavori sarà data la precedenza alle opere

ella Regia scuola d'ingegneria e della Regia scuola norale superiore.

### Art. 11.

Tutti gli edifici clinici sono attribuiti in proprietà al-Amministrazione dei Regi ospedali riuniti di Santa Chiara, cui carico saranno gli oneri inerenti alla proprietà stessa, restano destinati in uso gratuito perpetuo e nella loro ptalità a disposizione degli Istituti clinici universitari, osì per l'assistenza agli infermi, come per l'insegnamento la ricerca scientifica.

Quanto sopra riguarda tanto gli edifici clinici di cui alla resente convenzione quanto quelli già esistenti e le aree

estinate a giardini, viali e accessi. Conseguentemente l'Amministrazione dei Regi ospedali luniti di Santa Chiara non potrà mai destinare le aree e li edifici suddetti ad altri usiy nè altrimenti disporne, senza consenso della Regia università.

Tutti gli altri nuovi Istituti universitari di cui all'art. 7 tranno rispettivamente di proprietà della Regia università delle altre Scuole ed Istituti superiori autonomi.

Passeranno rispettivamente in esclusiva e piena proprietà della Regia università, della Regia scuola d'ingegneria e dei Regi istituti superiori di agraria e di medicina veterinaria gli stabili e le aree annesse di cui alla lettera e) dell'art. 1, ceduti dal Comune e dal Consorzio universitario

Alle formalità riguardanti tale trapasso provvederanno gli Istituti ed Enti interessati, con separati atti, dopo l'approvazione della presente convenzione.

### Art. 12.

Per le eventuali espropriazioni che potranno occorrere ai fini dell'esecuzione delle opere di cui nella presente convenzione è estesa l'applicazione delle disposizioni della legge 15 gennaio 1885, n. 2892.

### Art. 13.

Gli atti e contratti di competenza della Commissione amministratrice non saranno sottoposti all'esame del Consiglio di Stato nè a riscontro della Corte dei conti. Tali atti e contratti dipendenti dalla presente convenzione, compresi quelli del trapasso di proprietà e di permute, beneficieranno delle norme stabilite per gli atti e contratti dell'Amministrazione dello Stato, e saranno considerati fatti nell'interesse di questo nei riguardi delle tasse di bollo, di registro e ipotecarie, salvi i diritti dovuti ai conservatori delle ipo-

### Art. 14.

La Commissione amministratrice presenterà annualmente al Ministero dell'educazione nazionale una relazione sullo stato dei lavori e della relativa contabilità.

### Art. 15.

Il presente atto viene steso in carta libera e sarà registrato gratuitamente, perchè fatto nell'interesse dello Stato.

Richiesto nella mia qualità di ufficiale rogante, ho ricevuto e steso la presente convenzione, e, alla continua presenza dei testimoni, ne ho dato chiaramente lettura ai signori comparenti, i quali, da me interpellati, l'hanno dichiarata in tutto conforme alla loro volontà, e la sottoscrivono con i testimoni e con me ufficiale rogante, nei modi di legge.

Il presente atto consta di cinque fogli, in quindici pagine da me personalmente scritte più righe diciotto della pagina sedicesima sino alle scritturazioni in calce.

Firmato: Balbino Giuliano.

- Guido Guidi-Buffarini.
- Carlo Naldini.
- Prof. Armando Carlini.
- Prof. Giovanni D'Achiardi.
- Tommaso Ricciardi.
- Giovanni Gentile.
- Giovanni Quaglia,
- Ciro Ravenna.
- Giuseppe Marcone.
- Costanzo Ciano, teste.
- Giuseppe Bottai, teste.
- Lando Ferretti, teste.
- Soprano Domenico, teste. Frascherelli Ugo, teste.
- Ing. Piero Cupello, teste.
- Ettore Caracoio, ufficiale rogante.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'educazione nazionale:

GIULIANO.

Numero di pubblicazione 146.

REGIO DECRETO-LEGGE 1º dicembre 1930, n. 1801.

Norme per la sistemazione finanziaria e per il controllo amministrativo e contabile del Registro italiano navale e aeronautico.

### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 11 novembre 1926, n. 2138, convertito nella legge 16 febbraio 1928, n. 337, relativo al riordinamento del Registro italiano per la classificazione delle navi:

Visti i Regi decreti 9 giugno 1927, n. 2163, 29 dicembre 1927, n. 2698, 3 ottobre 1929, n. 1843, 17 ottobre 1929, n. 2018, riguardanti le attribuzioni del Registro italiano circa la navigazione aerea e quella interna, come pure le funzioni del Registro stesso nelle Colonie;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente e improrogabile di emanare norme per la sistemazione finanziaria dell'Istituto e per il controllo amministrativo e contabile dell'Istituto stesso;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le comunicazioni, di concerto con quelli per le finanze, aeronautica e colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

### Art. 1.

L'art. 18 del R. decreto-legge 11 novembre 1926, n. 2138, convertito nella legge del 16 febbraio 1928, n. 337, è sostituito dal seguente:

- « I bilanci preventivo e consuntivo dell'Istituto devono essere formati annualmente; quello preventivo è sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione nella sessione autunnale, e quello consuntivo nella sessione di primavera.
- « Dopo l'approvazione i bilanci devono essere presentati al Ministro per le comunicazioni.
- « Le entrate del Registro italiano navale e aeronautico sono costituite:
  - a) da proventi patrimoniali;
- b) dai proventi per le operazioni di sorveglianza sulle costruzioni, di classificazione, di stazzatura, di assegnazione della linea di massimo carico, e da quelli per le visite periodiche delle navi e dei galleggianti;
- c) dai proventi delle perizie, dei collaudi, del rilascio di certificati diversi e da quelli derivanti dalla vendita delle pubblicazioni dell'Istituto e dalla pubblicità sulle stesse;
- d) dai proventi per le operazioni di sorveglianza sulla costruzione, e di controllo sulle condizioni di navigabilità, degli aeromobili addetti a servizi commerciali per trasporto di passeggeri, di effetti postali, di merci e di altri oggetti;
  - e) da un contributo dello Stato per il servizio navale;
- f) da un contributo dello Stato per il servizio aeronautico;

g) da altri proventi vari ed eventuali.

« La misura dei contributi di cui alle lettere c) e f) è stabilita dai Ministri competenti di concerto con quello per le finanza »

### Art. 2.

Un Collegio di revisori dei conti esercita il controllo sulla gestione contabile, amministrativa e finanziaria del Registro italiano navale e aeronautico.

I revisori dei conti sono cinque: uno nominato dal Ministro per le finanze, due dal Ministro per le comunicazioni,

dei quali uno per i servizi della Marina mercantile e uno per quelli della navigazione interna, uno dal Ministro per l'aeronautica e uno da quello per le colonie.

Essi possono in ogni tempo, sia collettivamente sia singolarmente, esaminare i libri contabili dell'Ente, procedere a verifiche di cassa, assistere alle riunioni del Consiglio di amministrazione e chiedere informazioni al Comitato direttivo.

Il bilancio di previsione e quello consuntivo devono essere comunicati al Collegio dei revisori dei conti in tempo utile prima delle riunioni nelle quali dovranno essere sottoposti all'approvazione del Consiglio d'amministrazione.

Esaminati tali bilanci, il Collegio dei revisori li restituisce al Comitato direttivo assieme con una relazione al Consiglio d'amministrazione.

Le eventuali spese di missione spettanti ai revisori per l'espletamento del loro mandato fanno carico al Registro italiano navale e aeronautico.

### Art. 3.

Il Governo del Re è autorizzato a formare con facoltà di coordinamento il testo unico delle disposizioni riguardanti il Registro italiano navale e aeronautico.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge e il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 1º dicembre 1930 - Anno IX

### VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Ciano — Mosconi — Balbo — De Bono.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 19 gennaio 1931 - Anno IX Atti del Governo, registro 304, foglio 68. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 147.

REGIO DECRETO 22 dicembre 1930, n. 1814.

Autorizzazione al comune di Laurino, in provincia di Salerno, a modificare la denominazione della frazione Fogna in quella di « Villa Littorio ».

### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

### RE D'ITALIA

Vista l'istanza 24 ottobre 1930 con cui il podestà di Laurino, in esecuzione della propria deliberazione 4 dicembre 1929, chiede l'autorizzazione a modificare la denominazione della frazione Fogna di quel Comune in quella di « Villa Littorio »;

Veduto il parere favorevole espresso dal commissario per la straordinaria amministrazione della provincia di Salerno con la deliberazione 23 giugno 1930;

Veduti il testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148; il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839; la legge 4 febbraio 1926, n. 237; il R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1910, convertito nella legge 2 giugno 1927, n. 957, la legge 27 dicembre 1928, n. 2962;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Laurino, in provincia di Salerno, è autorizzato a modificare la denominazione della frazione Fogna in quella di « Villa Littorio ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 22 dicembre 1930 - Anno IX

### VITTORIO EMANUELE.

Mussolini.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 21 gennaio 1931 - Anno IX

Atti del Governo, registro 304, foglio 78. — FERZI.

Numero di pubblicazione 148.

REGIO DECRETO 30 ottobre 1930, n. 1820.

Modifica dello statuto dell'Istituto superiore di magistero Maria Immacolata » di Milano.

### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

### RE D'ITALIA

Veduto lo statuto dell'Istituto superiore di magistero « Maria Immacolata » di Milano, approvato con R. decreto 16 luglio 1925, n. 1531, e modificato con R. decreto 24 maggio 1926, n. 1107;

Vedute le nuove proposte di modifiche avanzate dalle au

torità accademiche dell'Istituto predetto;

Veduto il R. decreto 13 marzo 1923, n. 736, sull'ordinamento degli Istituti Superiori di magistero, ed il relativo Regolamento approvato con R. decreto 28 agosto 1924, numero 1588;

Sentito il Consiglio superiore della educazione nazionale; Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo statuto dell'Istituto superiore di magistero « Maria Immacolata » di Milano, approvato con R. decreto 16 luglio 1925, n. 1531, e modificato con R. decreto 24 maggio 1926, n. 1107, è ulteriormente modificato nel modo seguente:

- a) Art. 54. Il primo comma è sostituito con il seguente:
- « L'annessa tabella n. 3 determina le tasse e sopratasse scolastiche, da pagarsi dagli iscritti per il conseguimento dei diplomi di cui alle lettere a), b), c) dell'art. 2 del R. de decreto 13 marzo 1923, n. 736 ».
- b) Nella tabella n. 3 è aumentata da L. 350 a L. 400 la tassa annuale di iscrizione per i diplomi di cui alle lettere a) e b), e da L. 100 a L. 150 la tassa annuale d'iscrizione per il diploma di cui alla lettera c).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore addi 30 ottobre 1930 - Anno IX

### VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 21 gennaio 1931 - Anno IX

Atti del Governo, registro 304, foglio 84. — Ferzi.

Numero di pubblicazione 149.

REGIO DECRETO-LEGGE 15 gennaio 1931, n. 23.

Variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa di alcuni Ministeri, nonche ai bilanci speciali di aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1930-31.

### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

### RE D'ITALIA

Viste le leggi 27 marzo 1930, nn. 258 e 284; 1º maggio 1930, nn. 475, 476 e 477; 2 giugno 1930, nn. 712, 713, 714 e 715; 12 giugno 1930, n. 800; e 26 giugno 1930, n. 850;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità, urgente ed assoluta, di introdurre alcune variazioni agli stanziamenti inscritti, per il corrente esercizio finanziario, nello stato di previsione dell'entrata, ed in quelli della spesa di diversi Ministeri, nonchè in alcuni bilanci relativi a gestioni speciali;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

### Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata, per l'esercizio finanziario 1930-31, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella A, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

### Art. 2.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, dell'educazione nazionale, dell'interno, dei lavori pubblici, delle comunicazioni, della guerra, della marina, dell'aeronautica, dell'agricoltura e delle foreste e delle corporazioni, per l'esercizio finanziario predetto, sono introdotte le variaziosi di cui alla tabella B, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto.

### Art. 3.

Nei bilanci dell'Amministrazione del Fondo per il culto, dei Patrimoni riuniti ex economali e dell'Azienda autonoma statale della strada, per l'esercizio finanziario 1930-31, sono introdotte le variazioni di cui all'annesso tabella C, firmata, d'ordine Nostro, dal predetto Ministro.

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 15 gennaio 1931 - Anno IX

### VITTORIO EMANUELE.

Mussolini - Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 23 gennaio 1931 - Anno IX

Atti del Governo, registro 304, foglio 98. — MANCINI.

Tabella di Variazioni allo stato di previsione dell'entrata	Cap. n. 151-bis (di nuova istituzione) — Somma dovuta in dipendenza di transazione, per la rinuncia, da parte degli eredi Brancaccio e della Congregazione di carità di Napoli, a qualsiasi diritto o pretesa sulla
per l'esercizio finanziario 1930-31.	Biblioteca Brancacciana di detta città e sui locali da
a) In aumento:	essa occupati anteriormente al suo trasporto nel Regno L. 80.00 Cap. n. 170 (aggiunto - in conto competenza) —
Cap. n. 149 — Rimborso, da Aziende autonome, delle spese di ogni genere, sostenute per loro conto dal Provveditorato generale dello Stato	Sussidi di ammontare singolo non superiore a L. 25.000 per la costruzione di piccoli edifici rurali, ecc
	Totale degli aumenti 🐧 🔓 🖫 L. 413.00
Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:	b) In diminuzione:
Il Ministro per le finanze: Mosconi.	Cap. n. 41 — Fondo destinato alle spese degli enti culturali delegati per il funzionamento delle scuole, ecc.
TABELLA B.	Cap. n. 58 — Posti gratuiti e semigratuiti nei con-
Tabella di variazioni agli stati di previsione della spesa	Cap. n. 86 — Biblioteche governative e sopraintentendenze bibliografiche, ecc
per l'esercizio finanziario 1930-31.	Cap. n. 87 — Spese per restauri di materiale bibliografico raro, ecc
MINISTERO DELLE FINANZE  a) In aumento:	Cap. n. 140 — Interessi per mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti, ecc., per l'acquisto delle aree per la costruzione, ecc., delle Regie scuole industria-
Cap. n. 60 — Provvista, manutenzione e trasporto il mobili di ufficio, ecc. (Milizia volontaria per la sicu-	li, ecc
ezza nazionale)	edifici, ecc., delle Regie scuole commerciali 60.00
Provveditorato generale dello Stato)	Totale delle diminuzioni , L. 625.000
Cap. n. 190 — Fitto di locali in servizio della Guaria di finanza, ecc	MINISTERO DELL'INTERNO.
Cap. n. 290 — Spese per la formazione del nuovo ca- asto nelle Provincie che ne sono sprovviste, ecc » 1.315.000	a) In aumento:
Cap. n. 392 (aggiunto in conto competenza) — Inden- ità di viaggio e di soggiorno, competenze, ecc., per e delegazioni italiane presso Governi esteri per la trat-	Cap. n. 71 — Trasporto di carabinieri di scorta a vetture postali, acquisto di abiti, ecc. , , , L. 50.000
azione dei debiti	b) In diminuzione:
Totale degli aumenti . L. 2.629.167	Cap. n. 65 — Corpo degli agenti di pubblica sicu- rezza: reparto a cavallo, ecc L. 50.000 Cap. n. 91 — Rimborso all'Opera nazionale di pa-
b) In diminuzione:	tronato « Regina Elena », ecc
Cap. n. 55 — Spese varie per l'istruzione premilita- i, ecc. (Milizia volontaria per la sicurezza nazionale) . L. 100.000 Cap. n. 126 — Acquisto di strumenti, carta da dise-	ed ai consorzi di comuni dell'Alto Adige, ecc
no, ecc	Cap. n. 104 — Concorso dello Stato nei mutui contratti dai Comuni, ecc. , , , , , , , , , , , , , , , 600.000
Cap. n. 236 — Interessi da corrisponelersi alla Cassa lepositi e prestiti in relazione a titoli consegnati allo stato, ecc	Totale delle diminuzioni L. 708.000
Cap. n. 239 — Spese per dazi doganali e trasporti terenti ai risarcimenti dovuti dagli Stati ex nemi-	MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.
cap. n. 244 — Somministrazione all'Azienda delle	a) In aumento:
errovie dello Stato delle somme occorrenti per la ge- tione relativa alle materie prime, ecc	Cap. n. 97 — Edifici pubblici governativi, ecc. (Italia centrale) L. 40.000
ella quota posta a carico dell'Italia, delle pensioni per li ex funzionari ed agenti della Südbahn, ecc 4.000.000 Cap. n. 288 — Spese di qualsiasi natura per le liqui-	MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI.
azioni delle gestioni di guerra, ecc 100.000	a) In diminuzione:
Totale delle diminuzioni s c L. 9.305,000	Cap. n. 34 — Sovvenzioni alle Società assuntrici dei servizi marittimi, ecc L. 187.000 Cap. n. 36 — Indennità e paghe agli ufficiali, aiu-
c) Modifica di denominazione:  Cap. n. 144 — Spese per il personale addetto alla vigilanza fidu-	tanti, ecc., della Milizia portuaria, ecc
laria permanente istituita presso gli uffici del registro e spese varie nerenti alla esecuzione della vigilanza stessa ed alla custodia dei alori bollati presso gli Istituti di credito, nonchè per acquisto di asse-forti ed armadi di sicurezza.	Totale delle diminuzioni , L. 381.800
	MINISTERO DELLA GUERRA.
MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE.	a) In diminuzione:
a) In aumento:  Cap. n. 121 — Spese per l'esecuzione e pubblica-	Cap. n. 24 — Pane'e viverl'per le truppe, ecc L. 300.000 Cap. n. 28 — Foraggi per i quadrupedi dell'eserci-

Cap. n. 56 — Spese generali delle legioni carabinie-			TABELLA C.
ri Reali, ecc	L. 556.095 300.000	Tabella di variazioni a bilanci speciali per l'esercizio finanziario 1930-31.	
Totale delle diminuzioni	L. 1.456.095	1. — BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE DEL 1 PER IL CULTO.	FONDO
MINISTERO DELLA MARINA.		SPESA.	
a) In diminuzione:		a) In aumento:	* **
Cap. n. 61 — Combustibili liquidi e solidi, ecc	L. 493.000	Cap. n. 7 — Premi di operosità e di rendimento al personale, ecc.	L. 78.590
MINISTERO DELL'AERONAUTICA.		b) In diminuzione:	
a) In diminuzione:		Cap. n. 14 — Annualità ed altri pesi inerenti al pa-	<b>16.000</b>
Cap. n. 37 — Mano d'opera e spese varie pel personale lavorante	L. 110.000	trimonio degli enti soppressi, ecc.  Cap. n. 17 — Pensioni monastiche ed assegni vita- lizi, ecc.	• 62.590
rio e di volo	» 550.000	Totale delle diminuzioni	L. 78.590
Totale delle diminuzioni	L. 660.000	•	
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORE	ESTE.	2. — BILANCIO DEI PATRIMONI RIUNITI EX ECO	NOMALI.
a) In aumento:		SPESA.	
Cap. n. 8 — Fitto di locali, ecc.	L. 15.000	a) In aumento:	
Cap. n. 26 — Vivai governativi di viti americane, ecc.  Cap. n. 69-bis (di nuova istituzione) — Assegnazio-	» 200.000	Cap. n. 2 — Rimborso allo Stato per le spese di ufficio, di stampa, ecc	L. 550.000
ne straordinaria per le spese del censimento del be- stiame	<b>5</b> 500.000	spese di primo impianto e funzionamento degli uffici per gli affari di culto	
Totale degli aumenti	L. 715.000	Totale degli aumenti 🔹 🍙 🔹	L. 750.000
b) In diminuzione:		b) In diminuzione:	
Cap. n. 21 — Esperienze agrarie, ecc		Cap. n. 11 — Saldi passivi delle cessate gestioni economali	750.000
Cap. n. 23 — Spese per incoraggiare lo sviluppo del- la frutticultura nazionale, ecc		3. — BILANCIO DELL'AZIENDA AUTONOMA ST DELLA STRADA.	ATALE
la viticultura, ecc.	в 230.000	SPESA.	
Cap. n. 32 — Contributi e spese per la istruzione professionale dei contadini, ecc.	» 15.000	a) In aumento:	
Cap. n. 38 — Spese diverse, ecc., sulla protezione della selvaggina, ecc.	» 35.000	Cap. n. 15 — Spese per il funzionamento degli uffici	
Cap. n. 54 — Manutenzione delle opere comprese nei bacini montani, ecc.		e per fitto di locali (Milizia stradale)	L. 200.000 100.000
Cap. n. 59 — Retribuzioni a tecnici privati, ecc	» 50.000	Cap. n. 17 — Manutenzione e riparazione di lo- cali, ecc.	»; 200.000
me iniziali concesse a mutuo ipotecario agli invalidi di guerra rurali, ecc.	» 23.015	Cap. n. 19 — Fitti e canoni . Cap. n. 22 — Spese per le assicurazioni del perso-	
Cap. n. 94 — Premi ai proprietari, enfiteuti ed affit- tuari dei terreni, ecc.	» 10.000	nale assunto a contratto di lavoro, ecc. Cap. n. 26 — Pensioni ordinarie ai capi canto	•
Cap. n. 98 — Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui per costruzioni di case colo-	» 20.000	nieri, ecc. Cap. n. 35 — Assegnazione straordinaria per com pletare l'impianto, ecc., della Milizia della strada.	500.000 350.000
Totale delle diminuzioni	L. 473.015		L. 1.630.000
		b) In diminuzione:	
MINISTERO DELLE CORPORAZIONI		Cap. n. 1 — Stipendi, supplementi di servizio at	·
a) In aumento: Cap. n. 58 (aggiunto, in conto competenza) — Premi		tivo, ecc., al personale comandato dalle Amministra zioni dello Stato, ecc.	. L. 250.000
di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti, ecc.	» 11.400	Cap. n. 2 Riborso al Tesoro delle spese per i personale della Corte dei conti, ecc. Cap. n. 7 Compenso ai funzionari tecnici del	. 100.000
b) In diminuzione:	<del></del>		. > 1.100.000
Cap. n. 47 — Spese per l'applicazione dei Regi decreti, ecc., sulla disciplina dell'industria della macina-		di lavori di sistemazioni generali delle strade statali	180.000
zione dei cereali, ecc.	<b>11.400</b>	Totale delle diminuzioni	. L. 1.630.000
Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:	ψ <sup>4</sup>	Visto, d'ordine di Sua Maesta il Re:	<b>,</b> ;
Il Ministro per le finance:	<b>5</b> °	Il Ministro per le finanze:	
Mosconi.		Mosconi.	

Numero di pubblicazione 150.

REGIO DECRETO 15 dicembre 1930, n. 1815.

Approvazione dello statuto della Congregazione di carità di Casteldario.

N. 1815. R. decreto 15 dicembre 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è approvato con alcune modifiche lo statuto organico della Congregazione di carità di Casteldario.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 21 gennaio 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 151.

REGIO DECRETO 15 dicembre 1930, n. 1816.

Approvazione dello statuto della Congregazione di carità di Clana.

N. 1816. R. decreto 15 dicembre 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è approvato lo statuto organico della Congregazione di carità di Clana.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 21 gennaio 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 152.

REGIO DECRETO 15 dicembre 1930, n. 1817.

Approvazione dello statuto della Congregazione di carità di Montona.

N. 1817. R. decreto 15 dicembre 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, e approvato con alcune modifiche lo statuto organico della Congregazione di carità di Montona.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 21 gennaio 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 153.

REGIO DECRETO 15 dicembre 1930, n. 1818.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Lascito dotalizio Caccia Faraggiana », con sede in Novara.

N. 1818. R. decreto 15 dicembre 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Lascito dotalizio Caccia Faraggiana », con sede in Novara, viene eretta in ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità del predetto Comune.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 21 gennaio 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 154.

REGIO DECRETO 18 dicembre 1930, n. 1819.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Ebe Carugo Giannotti », in Mornago.

N. 1819. R. decreto 18 dicembre 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Ebe Carugo Giannotti »,

nel comune di Mornago (Varese), viene eretto in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato con alcune modifiche lo statuto organico.

Visto, il Guardasiailli: Bocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 21 gennaio 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 155.

REGIO DECRETO 18 settembre 1930, n. 1821.

Determinazione dei contributi scolastici dovuti dai comuni di Chiusa, Laión e Villandro e annullamento di quelli degli ex comuni di Gudón, Lazfóns e Velturno.

N. 1821. R. decreto 18 settembre 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, i contributi scolastici che i comuni di Chiusa, Laiòn e Villandro, della provincia di Bolzano, devono annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 1 del R. decreto; legge 1º maggio 1924, n. 763, già fissati in L. 1646, L. 3858 e L. 3226 col R. decreto 23 ottobre 1925, n. 2534, sono rispettivamente rettificati in L. 7480, L. 3694 e L. 2912 a decorrere dal 1º gennaio 1930, e sono annullati, con la stessa decorrenza, i contributi annui di L. 576, L. 2476 e L. 2304 rispettivamente liquidati a carico dei cessati comuni di Gudón, Lazfóns e Velturno, della stessa Provincia, in virtà della medesima disposizione legislativa.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 21 gennaio 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 156.

REGIO DECRETO 13 novembre 1930, n. 1822.

Erezione iu ente morale della « Fondazione perpetua autonoma di Angelo Alfonso Polacco», con sede in Trieste.

N. 1822. R. decreto 13 novembre 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la « Fondazione perpetua autonoma di Angelo Alfonso Polacco », con sede in Trieste, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 21 gennaio 1931 - Anno IX

REGIO DECRETO 6 gennaio 1931.

Sostituzione di un consigliere di amministrazione del Banco di Sicilia.

### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli articoli 7, 14 e 15 dello statuto del Banco di Sicilia, approvato con R. decreto-legge 27 novembre 1927, numero 2211;

Visto il Nostro decreto 7 marzo 1929, n. 243, col quale fu costituito il Consiglio generale del Banco di Sicilia;

Visto l'altro Nostro decreto in data 3 marzo 1930 con il quale furono accettate le dimissioni rassegnate dai due consiglieri governativi nominati col predetto Nostro decreto 7 marzo 1929, n. 243, e nominati in loro sostituzione i signori conte avv. Giuseppe Maurigi e cav. dott. Nicola Lottari;

Atteso che il predetto cav. dott. Bottari ha rassegnato le dimissioni dalla carica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono accettate le dimissioni presentate dal cav. dott. Nicola Bottari dalla carica di consigliere di amministrazione del Banco di Sicilia e in sua sostituzione è nominato alla carica stessa il comm. avv. Giuseppe Bruno cui è assegnato l'emolumento fisso di annue L. 36.000, salva la riduzione da operarsi ai sensi del R. decreto-legge 20 novembre 1930-IX, n. 1491.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1931 - Anno IX

### VITTORIO EMANUELE.

Mosconi - Acerbo.

Registrato alla Corte dei conti, addi 7 gennaio 1931 - Anno IX Registro n. 1 Finanze, foglio n. 111. — GUALTIERI.

(149)

DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1931.

Proroga della gestione straordinaria di alcune Opere pie in Reggio Calabria e sostituzione del commissario straordinario.

## IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale 31 ottobre 1929 relativo allo scioglimento, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della amministrazione della Congregazione di carità di Reggio Calabria e delle istituzioni pubbliche di beneficenza: « Ricovero comunale di mendicità », « Enti raggruppati Conservatorio verginelle ed Ospizio orfanelle », « Opera pia Provvidenza », « Asilo di mendicità la Boccetta », « Monte Foti-Marletta », « Opera pia orfane del terremoto 1894 », e « Asilo infantile Genova-Firenze », con sede nel Comune medesimo, nonchè alla nomina del comm. dott. Mauro Di Sanza a commissario straordinario per la gestione delle dette istituzioni, con l'incarico di proporre le necessarie riforme negli statuti e nelle amministrazioni delle istituzioni medesime entro il 30 aprile 1930;

Ritenuto, che venuti a scadere i poteri del predetto commissario, il Prefetto affidava la temporanea gestione della Congregazione di carità e degli altri enti sopra cennati ad un proprio delegato;

Considerata l'opportunità di conferire a questo ultimo i più ampi poteri di cui al R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, al fine di portare a termine l'attuazione delle cennate riforme negli statuti, nei regolamenti e nelle amministrazioni degli enti medesimi;

### Decreta:

In sostituzione dell'attuale commissario prefettizio, la temporanea gestione della Congregazione di carità e delle altre istituzioni suindicate è affidata, ai fini del citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, al comm. avv. Gaetano De Blasio, prefetto a riposo, con l'incarico di proporre, nel termine di quattro mesi, le riforme che riterrà opportune negli statuti, regolamenti ed amministrazioni della Congregazio-

ne di carità e delle istituzioni medesime, per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica locale e ridurne le spese di gestione.

Il prefetto di Reggio Calabria è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addi 16 gennaio 1931 - Anno IX

p. Il Ministro: ARPINATI.

(143)

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1931.

Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al signor Mario Silvio Janitti di Ernesto.

## PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che il signor Mario Silvio Janitti, nato a Fiume il 22 novembre 1887 da Ernesto e da Amelia Gaspari, trovasi in via di riacquistare a norma dell'art. 9, n. 8, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lui perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto signor Mario Silvio Janitti il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 30 dicembre 1930 del Consiglio di Stato (sezione prima) le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

### Decreta:

E' inibito al predetto signor Mario Silvio Janitti il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 12 gennaio 1931 - Anno IX

p. Il Ministro: ARPINATI.

(141)

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1931.

Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana alla signora Lucia Giovanna Pahor di Stefano.

## PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che la signora Lucia Giovanna Pahor, nata â Trieste il 6 novembre 1892 da Stefano e da Francesca Frank, trovasi in via di riacquistare a norma dell'art. 9, n. 8, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lei perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire alla predetta signora Lucia Giovanna Pahor il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 30 dicembre 1930 del Consiglio di Stato (sezione prima), le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

### Decreta:

E' inibito alla predetta signora Lucia Giovanna Pahor il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 12 gennaio 1931 - Anno IX

p. Il Ministro: ARPINATI.

(142)

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1930.

Riconoscimento del Fascio di Meleto (Arezzo) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

### IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

ED

### IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Meleto (Arezzo) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310; Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

### Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Meleto (Arezzo) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 14 dicembre 1930 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:

ornote

Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 12 gennaio 1931 - Anno IX Registro n. 1 Finanze, foglio n. 54.

(144)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-32066.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Turcovich fu Giuseppe, nato a Trieste il 31 ottobre 1904 e residente a Trieste, via delle Mura n. 14, e diretta ad ottenere a (7275)

termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Turchesi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Turcovich è ridotto in « Turchesi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Anna Casalini in Turcovich fu Ernesto, nata il 15 gennaio 1906, moglie;
  - 2. Nello di Giuseppe, nato il 24 agosto 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7273)

N. 11419-32068.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Ukmar fu Francesco, nato a Trieste il 9 dicembre 1884 e residente a Trieste, via Torricelli n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Umari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del signor Francescō Ukmar è ridotto in

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Maria Zidanich in Ukmar fu Matteo, nata il 10 novembre 1886, moglie;
  - 2. Anita di Francesco, nata il 14 marzo 1920, figlia;
  - 3. Carla di Francesco, nata il 15 gennaio 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le nor me stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

N. 11419-33647.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIÁ DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Vidosig fu Giuseppe, nato a Vencò (Friuli) il 3 agosto 1868 e residente a Trieste, viale XX Settembre n. 89, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vidossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Vidosig è ridotto in a Vidossi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna di Antonio, nata il 13 luglio 1909, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7276)

N. 11419-33648.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Vidosig di Antonio, nato a Trieste il 13 giugno 1907 e residente a Trieste, viale XX Settembre n. 89, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vidossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Vidosig è ridotto in « Vidossi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419-32294.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Agostino Vidulich di Giovanni, nato a Lussinpiccolo l'8 luglio 1892 e residente a Trieste, via G. Reni n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vidulli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Véduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Agostino Vidulich è ridotto in « Vidulli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Amalia Polesini in Vidulich fu Giorgio, nata il 7 maggio 1897, moglie;

2. Anna Clara di Agostino, nata il 28 aprile 1923, glia:

3. Giorgio di Agostino, nato il 27 maggio 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORBO.

(7278)

N. 11419-33651,

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Vidulich di Giovanni, nato a Zara il 23 settembre 1903 e residente a Trieste, viale Regina Elena n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cegnome in forma italiana e precisamente in « Vidoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Vidulich è ridotto in « Vidoli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7279)

(7277)

N. 11419-33650.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Antonio Vidulich fu Giuseppe, nato a Lussinpiccolo l'11 giugno 1857 e residente a Trieste, viale Regina Elena n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vidoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Antonio Vidulich è ridotto in « Vidoli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Ersilia Lucia Ivancich in Vidulich fu Francesco, nata il 25 novembre 1872, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 aprile 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7280)

N. 11419-24832.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Giovanna Wetschko fu Corrado, nata a Parenzo il 12 marzo 1906 e residente a Trieste, via Udine n. 47, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vezzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome della signorina Giovanna Wetschko è ridotto in « Vezzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419/1294/29-V.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Coceancig Antonio di Giuseppe, nato a Fleana il 30 agosto 1875 e residente a Trieste, Guardiella, 557, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Amalia Coceancig nata Wruss di Francesco, nata il 12 aprile 1884, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1º maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(7282)

N. 11419/1283/29-V.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome della signora Cosciancich Anna fu Giacomo, nata a Trieste il 10 ottobre 1862 e residente a Trieste, via F. Grossi, 2, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Giacomo fu Giacomo, nato il 20 luglio 1866, fratello;
- 2. Eugenia fu Giacomo, nata il 23 maggio 1869, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 1º maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7283)

N. 38975.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Stocher Giovanni da Aquileia;

(7281)

Veduto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Aquileia ed all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Vedute l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

### Decreta:

Al sig. Stocher Giovanni di Gustavo e della fu Genoveffa Culotò, nato a Cervignano il 27 gennaio 1908, residente ad Aquileia, via Roma, n. 107, di condizione impiegato, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Stocher in « Stocchi ».

Il presente decreto, a cura del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato ai termini del n. 6, comma 3°, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Udine, addì 4 gennaio 1931 - Anno IX

Il Prcfetto.

(94)

N. 38972.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Stocher Gustavo da Aquileia;

Veduto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto anzidetto;

Ritenuto ché la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Aquileia ed all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

### Decreta:

Il sig. Stocher Gustavo fu Carlo e di Maria Mastrella, nata ad Aquileia il 21 gennaio 1878, residente ad Aquileia, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Stocher in « Stocchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Rosa nata Spazzapan, nata il 1º febbraio 1885 in Pettovio, Stiria, Austria, ed al figlio Alfredo nato in Cervignano il 31 dicembre 1913, studente.

Il presente decreto, a cura del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato ai termini del n. 6, comma 3°, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Udine, addì 4 gennaio 1931 - Anno IX

Il Prefetto.

### PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

### MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 4 dicembre 1930, n. 1687, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 2 del 3 gennaio 1931, concernente la definizione delle controversie di competenza del cessato Tribunale arbitrale misto italo-germanico.

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

### Elenco n. 6 dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1930.

N. 10394, trascritto il 19 febbraio 1929. Trasferimento totale da Bach Karl, a Karlsruhe (Baden), alla Junker e Ruh A. G., a Karlsruhe (Baden), della privativa industriale n. 226307 reg. gen.; vol. 571, n. 67 reg. att., con decorrenza dal 29 novembre 1923, per l'invenzione dal titolo:

« Becco tubolare per apparecchi di riscaldamento a gas ». (Atto di cessione a firma del cedente del 27 dicembre 1928, registrato l'11 febbraio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 20314, vol. 387, atti privati).

N. 10395, trascritto il 26 marzo 1929.

Trasferimento totale dalla Guarantee Liquid Measure Company, a Rochester, Penn. (S. U. A.), alla Fry Equipament Corporation, a Rochester, Penn. (S. U. A.), della privativa industriale n. 256120 reg. gen.; con decorrenza dal 10 febbraio 1927, per l'invenzione dal titolo:)

« Perfezionmenti negli apparecchi distributori di liquidi ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 30 dicembre 1928, regi-

strato il 22 marzo 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 24100, vol. 388, atti privati).

N. 10396, trascritto il 30 marzo 1929.

Trasferimento totale da Eckers Gustav Ferdinand Julius, a Hambourg, alla ditta Edoardo Pessi, a Padóva, della privativa industriale n. 257355 reg. gen.; con decorrenza dal 2 febbraio 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Recipiente per colla, colori, inchiostro e liquidi del genere con dispositivo autoregolatore del livello occorrente del liquido, per in-

tingere pennelli, penne e simili ».

(Atto di cessione a firma del cedente del 15 marzo 1929, registrato il 27 marzo 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 24462, vol. 388, atti privati).

N. 10397, trascritto il 15 marzo 1929.

Trasferimento totale da Garrard Charles George, a Londra, alla Evertite Locknuts Limited, a Londra, della privativa industriale n. 260594 reg. gen.; con decorrenza dal 21 luglio 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti negli utensili per fare incavi per macchine automatiche e simili ».

(Atto di cessione a firma del cedente del 6 febbraio 1929, registrato il 13 marzo 1929 all'ufficio demaniale di Milano, n. 49052, vol. 3258, atti privati).

N. 10398, trascritto il 7 marzo 1929.

Trasferimento totale da Heimgartner Carl, a Zurigo, alla Société Anonyme Edouard Dubied & C.ie, a Couvet (Svizzera), della privativa industriale n. 244731 reg. gen.; vol. 711, n. 247 reg. att., con decorrenza dall'11 dicembre 1925, per l'invenzione dal titolo: « Apparecchio destinato ai telai rettilinei da maglierie per otte-

nere maglie con disegni ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 10 gennaio 1929, registrato il 2 marzo 1929 all'ufficio demaniale di Genova, n. 29072, vol. 627, atti privati).

N. 10399, trascritto il 27 gennaio 1930. Trasferimento totale da Ziegler Roberto, e per lui il curatore fallimentare, a Rebbio (Como), a da Prato Agostino, a Pescantina (Verona), della privativa industriale n. 248644 reg. gen.; con decorrenza dal 23 aprile 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Portavetro perfezionato senza mastice ».

(Atto di cessione a firma delle parti dell'8 ottobre 1929, registrato 11 26 ottobre 1929 all'ufficio demaniale di Como, n. 1194, vol. 212, atti pubblici).

N. 10400, trascritto il 6 aprile 1929. Trasferimento totale da Trojani Pietro e Giacchi Alberto, a Roma, a Nelli Marinello, a Roma, della privativa industriale nu-mero 260071 reg. gen.; con decorrenza dal 21 giugno 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Freno aerodinamico per velivoli ».

(Atto di cessione a firma dei cedenti del 28 marzo 1929, registrato il 29 marzo 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 24658, yol. 387, atti privati).

N. 10401, trascritto l'11 aprile 1929. Trasferimento totale dalla Gebr. Bohling, ad Hamburg-Stein (Germania), alla Société Anonyme pour tous Appareillages Mécaniques (S. A. T. A. M.), a Levallois-Perret (Francia), della privativa industriale n. 257976 reg. gen.; con decorrenza dall'11 aprile 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo per impedire l'uso abusivo di apparecchi di distri-buzione d'olio e di sostanze analoghe ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 29 novembre 1928, registrato il 9 aprile 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 25612, vol. 389, atti privati).

N. 10402, trascritto il 12 aprile 1929

Trasferimento totale da Hanemann Max, a Münster (Germania), alla The Anglo-European Company Limited, a Londra, della privativa industriale n. 261501 reg. gen.; — certificato di iscrizione della patente ungherese 77250 ai sensi del R. D. 24 maggio 1925, n. 1023 con decorrenza dal 23 novembre 1918, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per ridurre il legno in uno stato di flessibilità permanente ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 25 gennaio 1929, registrato il 4 aprile 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 25194, vol. 389, atti privati).

N. 10403, trascritto il 30 aprile 1929.

Trasferimento totale dalla C. A. F. Kahlbaum Chemische Fabrik G. m. b. H., a Berlino, alla Schering Kahlbaum A. G., a Berlino, della privativa industriale n. 251098 reg. gen.; con decorrenza dal 14 giugno 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la preparazione di amidoguanidine e loro deri-

vati alchilici ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 19 febbraio 1929, registrato il 24 aprile 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 27367, vol. 390, atti privati).

Roma, dicembre 1930 - Anno IX.

Il direttore: A. JANNONI.

(145)

### MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE CENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Tramutamento di titoli.

(1ª pubblicazione).

Avviso n. 77.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita consolidato 3,50 % (1906), n. 814487, di L. 700 intestato ad Ansione Fannj fu Cristofaro, moglie di Maffei Eduardo di Bernardo, domiciliato a Finalborgo (Genova).

Essendo tale certificato mancante del mezzo foglio di comparti-

menti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiun-

que possa avervi interesse, che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale del Regno, senza che sieno state notificate opposizioni, si provvedera alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, 17 gennaio 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIAEROCCA.

(147)

### MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Dissida per smarrimento di titoli del Debito pubblico.

(1ª pubblicazione).

Elenco n. 76.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 57 - Data: 18 luglio 1930 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo - Intestazione: Peri Rosa fu Rosario, domiciliata in Palermo -Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 certificato di usufrutto — Rendita: L. 17,50, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1º luglio 1930.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 25-A - Data: 1º luglio 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del Debito pubblico - Intestazione: Galatà Giovanni - Titoli del Debito pubblico: nominativi 3 - Rendita: L. 535,50, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1º gennaio 1926.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun va-

Roma, 17 gennaio 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(148)

### MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 16.

### Media dei cambi e delle rendite del 22 gennaio 1931 - Anno IX

•	1		
Francia	74.83	Oro	368.50
Svizzera .	369.61	Belgrado	33.80
Londra	92.715	Budapest (Pengo)	3.34
Olanda		Albania (Franco oro).	366.25
Spagna		Norvegia	5.105
		Russia (Cervonetz)	98
Belgio		Svezia	5.115
Berlino (Marco oro)	4.543	Polonia (Sloty)	
Vienna (Schillinge)	2.687	Danimarca	
Praga	56.63	Danimarca . , ,	0.100
Romania	11.35	Rendita 3.50 %	70.725
'• ' ' ' ' ' ' ' ' ' ' ' ' ' ' ' ' ' '	13.225	Rendita 3.50 % (1902).	65.25
Peso Argentino Carta		Rendita 3 % lordo	41.675
Carta	5.805	~~	
New York	19.098	Consolidato 5 %	80.475
Dollaro Canadese . ,	19.06	Obblig. Venezie 3.50 %.	77.425

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

Rossi Enrico, gerente

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.